

TURISMO TRASPORTI 1999

L'incremento del turismo provinciale e il traffico portuale e aeroportuale nell'ultimo biennio



Il conflitto che nei primi mesi del 1999 ha impegnato la NATO contro la Serbia, e che ha portato al blocco del traffico nei porti e negli aeroporti di Brindisi e Bari, non ha fortunatamente influito sull'incremento delle presenze turistiche nella nostra provincia: dalle 808.000 del 1998 si è passati alle 902.000 del 1999, con un aumento di quasi il 12 %. I dati forniti dalle Aziende di Promozione Turistica, e pubblicati dalla sede regionale della Banca d'Italia, consentono tra l'altro un'utile comparazione con gli incrementi o i decrementi subiti dalle altre quattro province pugliesi.

Si rileva anzitutto che gli arrivi nell'intera regione sono aumentati, nel 1999, del 12,6 % rispetto al 1998, da 1.599.000 a 1.800.000 (i dati delle AA.P.T. sono arrotondati al migliaio), mentre le presenze sono aumentate in misura inferiore, dell'8,7 % (da 7.369.000 a 8.008.000); ma ciò riguarda solo i turisti italiani, in netta prevalenza con 6.493.000 presenze sugli stranieri (1.515.000). Infatti, gli arrivi dei turisti italiani sono aumentati nel biennio preso in esame dell'11,4 % e le presenze solo del 3,5 %; gli arrivi degli stranieri sono aumentati del 20,5 % ma le presenze di ben il 38,3 %. Si tratta presumibilmente, per i nostri connazionali, di una loro ridotta capacità di spesa collegata all'arrivo di un maggior numero di turisti più giovani, con minori disponibilità finanziarie; ma pure degli effetti di una tendenza comune ad altre aree del Paese: abbreviare la durata del soggiorno per concedersi un trattamento di livello superiore. Un elemento di cui è opportuno tener conto nelle politiche da attuare per migliorare la qualità dell'offerta turistica, e nella comunicazione istituzionale volta ad incrementare la domanda, facendo conoscere gli aspetti della provincia che sono in grado di rendere il soggiorno più gradevole e degno di essere ricordato.

In valori assoluti, è la provincia di Foggia che ha avuto in Puglia il maggior numero di presenze turistiche (italiane e straniere) nel 1999: 3.269.000; seguita dalla provincia di Lecce con 2.148.000, da Bari con 1.112.000, Brindisi con 902.000 e Taranto con 575.000. Il maggior incremento percentuale rispetto al 1998 è stato però quello di Bari, con il 21,3; seguita da Foggia con l'11,9, Brindisi con l'11,7 e Taranto con il 9,6; mentre la provincia di Lecce ha subito un decremento del 2,2 %. In rapporto alla popolazione residente, invece, le presenze turistiche sono maggiori nella provincia di Foggia (soprattutto) e in quelle di Lecce e Brindisi; mentre sono decisamente minori in quelle di Bari e Taranto. La provincia di Brindisi può quindi essere considerata la terza provincia della regione per la capacità di attirare turisti, ed ha il grande merito di superare Bari e Taranto, che pure possono contare su località marine e collinari particolarmente belle e molto note anche all'estero.

Per ciò che riguarda il movimento passeggeri nel porto di Brindisi (si fa riferimento in questo caso ai dati forniti dalle Autorità Portuali e dalle Capitanerie di Porto, resi pubblici dalla Banca d'Italia di Bari), il conflitto per il Kosovo ha influito, ma poco; il decremento è stato infatti solo dell'1,2 %, poiché dai 982.886 passeggeri imbarcati e sbarcati del 1998 si è passati ai 971.294 del 1999. È aumentato invece di molto (23,4 %) il numero dei passeggeri transitati nel porto di Bari, da 855.384 a 1.055.709; un incremento dovuto in gran parte alle navi dirette e provenienti dai vicini porti albanesi. L'altro grande porto pugliese, quello di Taranto, non ha - com'è noto - traffico di passeggeri, ma solo di merci (in misura rilevantissima, l'80 % del totale della regione), legato all'attività della grande industria siderurgica. Nel nostro porto il traffico merci è aumentato del 6,4 % (da 6.321.798 tonnellate nel 1998 a 6.727.226 nel 1999), ed è dovuto soprattutto agli approvvigionamenti e alle esportazioni delle industrie chimiche e di produzione di energia elettrica.

Il traffico degli aeroporti della regione (i dati sono di fonte SEAP, la Società per l'Esercizio degli Aeroporti Pugliesi, pubblicati dalla sede regionale della Banca d'Italia) si è ridotto del 10,1% per i passeggeri e del 17,2 % per le merci nel 1999, rispetto all'anno precedente, per la chiusura dei due maggiori scali, Bari e Brindisi, nei primi mesi dell'anno per i noti motivi bellici; ne hanno in parte "approfittato" gli aeroporti di Foggia e Taranto-Grottaglie, che hanno visto transitare 77.421 passeggeri (rispetto agli 11.295 dello scalo di Foggia, l'unico dei due in funzione nel 1998) e 92 tonnellate di merci, complessivamente.

Questi, in sintesi, i dati relativi alle presenze turistiche (arrotondati al migliaio alla fonte) e al traffico passeggeri e a quello merci (in tonnellate) dei porti e degli aeroporti pugliesi negli anni 1998 e 1999.

	Presenze turistiche		Movimento portuale				Movimento aeroportuale			
	(arrotondate al migliaio)		Passeggeri		Merci *		Passeggeri		Merci	
	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999	1998	1999
Brindisi	808.000	902.000	982.886	971.294	6.322	6.727	540.568	470.645	263	246
Bari	917.000	1112.000	855.384	1055.709	1.807	1.959	1.120.045	954.609	2.121	1.637
Foggia	2.922.000	3.269.000					11.295	43.358	-	92
Lecce	2.196.000	2.148.000								
Taranto	525.000	575.000	-	-	36.322	33.384	-	34.063	-	-
Totali	7.368.000	8.006.000	1838270	2027003	44.451	42.070	1.671.908	1.502.675	2.384	1.975

**

* in migliaia

** le differenze con i dati complessivi indicati nel testo sono dovute agli arrotondamenti eseguiti dalle AA.P.T.